

## La sentenza

Ingiuria lesiva della reputazione. «Indica mancanza di determinazione e coerenza, virtù che connotano il genere maschile»

# La Cassazione: dire «non hai le palle» è reato

ROMA — «Non hai le palle» non si può dire. Né liti né ruggini familiari giustificano l'ingiuria, che tradotta in linguaggio figurato significa «non hai gli attributi», «vali meno degli altri uomini». La Cassazione, che ha sdoganato i «vaffa» in mezzo al traffico, oppure «sei un rompicogl...» al vicino di casa, non tollera offese alle «virtù maschili». Che possono costare una condanna con risarcimento. Chi pronuncia la frase «non hai le palle» commette reato «perché mette in dubbio non tanto la virilità dell'avversario, quanto la sua determinazione e coerenza. Virtù, che a torto o a ragione, continuano a essere connotative del genere maschile».

La controversia affrontata dalla Suprema Corte non è sessista, la lite è stata fra cugini, uno avvocato di Potenza e l'altro giudice di pace a Taranto, che si sono trovati a discutere in un tribunale, in un

## I precedenti



### SEI UN ROMPI

Nel 2001 la Cassazione assolve un fiorentino che aveva dato del «rompic...» a un vicino di casa



### VAFFA

Dal 2002 i «vaffa» e le parolacce tra automobilisti non sono considerati reato dalla Cassazione



### PIRLA

Dare del «pirla» a qualcuno, ha stabilito la Suprema corte nel 2006 è «lesivo dell'onore»

contesto di lavoro, tra la gente. Il giudice Alberto ha pronunciato la frase incriminata davanti a tutti. Vittorio, il cugino offeso, ha ottenuto una condanna in primo grado. Ma in appello il verdetto è stato di innocenza: «La frase fu proferita nell'ambito di una contesa familiare».

Contro il proscioglimento, Vittorio ha protestato in Cassazione, sostenendo che con quella frase si vuol affermare «tu vali meno degli altri uomini». La Cassazione ha accolto. «L'espressione ha un'indubbia valenza ingiuriosa — afferma il consigliere Maurizio Fumo, che ha scritto la sentenza 30719 — Con essa si vuole insinuare non solo e non tanto la mancanza di virilità del destinatario ma la sua debolezza di carattere». Sarà un giudice civile a stabilire se e con quanto denaro dovrà essere risarcita l'offesa alle «virtù maschili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La ricorrenza



### STRAGE BOLOGNA, LA CANCELLIERI CI SARÀ UN MINISTRO IN PIAZZA DOPO DUE ANNI

Dopo due anni di assenza per paura delle contestazioni un membro del governo torna a Bologna per la commemorazione della strage in stazione del 2 agosto 1980: presente, domani, il ministro Cancellieri